

Si doveva considerare il balcone bagnato [proposta di estratto per la lettura 10-10-21]

di Achille Giacopini

Personaggi:

- 1
- 2
- 3

Periferia. Le nuvole passano sopra i cavalcavia e i prati bruciati dal sole. C'è un piccolo bar di quelli con le sedie di plastica. Sotto la tenda tirata, accanto al cartello sbiadito dei gelati Algida c'è un tavolino con un posacenere pieno e tre persone. Aspettano Fabrizio che è andato a farsi un tatuaggio e si chiedono se Valentina lo abbia lasciato. Non c'è niente di male a passare i pomeriggi di libero a guardare gli aerei senza pensare che atterreranno da qualche parte e che il mondo non è tutto lì con le sue certezze e i suoi paesaggi immutabili, dove la relazione di Fabrizio e Valentina non è in discussione. Dove nessuno si chiede se si possa chiamare amore la loro storia tra le bottiglie rovesciate e le sigarette fumate sdraiati a letto, guardando il soffitto senza sognare nient'altro che quello, nemmeno la libertà di volere una vita diversa. Nemmeno essere felici.

2 Fabrizio?

1 È andato a farsi un tatuaggio.

2 Ma dai.

3 Che tatuaggio?

1 Non lo so.

3 Una volta mi ha detto che voleva tatuarsi una nave che va verso il tramonto.

2 Che idea carina.

1 Insomma.

2 E quindi non viene?

1 Non lo so.

3 Arriverà. Dovrà farci vedere il suo tatuaggio.

2 Non ha altri tatuaggi vero?

1 No, non ne ha altri.

2 Significa che sta cambiando.

3 Cosa?

2 Significa che qualcosa nella sua vita sta cambiando.

3 E come fai a dirlo?

1 Ma poi non può farcelo vedere oggi, sarà coperto da quella plastica che ti mettono quando ti fai i tatuaggi.

3 È trasparente quella plastica. Allora cosa sta cambiando nella sua vita?

2 Ma non lo so. Dicevo in astratto. Quando si cambia opinione su una cosa importante significa che si sta cambiando. Fabrizio non voleva tatuaggi.

1 Io lo vedo diverso ultimamente.

3 Sarà per Valentina.

2 È da un po' che non la vediamo.

3 Infatti. Si sono lasciati.

2 Veramente? A me non dice mai niente nessuno.

1 Forse hai ragione.

2 Si sono lasciati veramente?

1 Non lo so.

3 Penso. Ieri mi ha detto «voglio smettere di fumare».

2 E ha smesso?

3 Non lo so. Mi ha solo detto «voglio smettere di fumare».

1 Sì c'ero anch'io.

2 Ma perché io non ci sono mai quando succedono queste cose?

3 Forse eri al cesso.

2 Sono d'accordo, dovrebbe smettere. A casa sua ha posacenere pieni dappertutto. Sopra i libri di poesie. Non c'entrano niente.

3 Invece stanno benissimo insieme.

1 Però questo non vuol dire che si sono lasciati.

2 Infatti.

3 Adesso mi ricordo meglio. Ha detto «oggi non fumo e non scrivo a quella stronza».

2 Ma chi?

1 Sarà Valentina.

3 Certo che è Valentina.

2 Ma con me Valentina è sempre stata gentilissima.

1 Anche con me.

2 Io penso che Valentina sia una persona molto gradevole.

1 Valentina infatti è una persona molto gradevole.

2 Mi fa sempre sentire a mio agio.

1 Sa raccontare benissimo le barzellette sulle malattie terminali.

2 E poi si preoccupa sempre che tutti stiano bene. Una volta voleva regalarmi i suoi stivali ma un ragno ci aveva depresso le uova e quando ce ne siamo accorte mi ha detto «meglio di no».

1 Anche lei ha i tatuaggi.

2 È vero! Che tatuaggi? Non mi ricordo.

3 Ha le fasi della luna sul braccio sinistro.

2 Che bella idea.

1 Sì.

2 Valentina ha tantissime belle idee. Vi ricordate quando ha sceso il fiume in canoa con i suoi amici?

1 Sì.

2 Peccato che non ci abbia invitati. Si vede che erano già in troppi.

3 Ma sei sicuro che si è tatuato una barca?

1 No.

2 Io spero che non si siano lasciati.

3 Voi l'avete visto fumare ieri?

1 No.

2 No, ma io non vedo mai niente. Nessuno mi dice mai niente. Se qualcuno mi avesse detto che aveva smesso di fumare me ne sarei accorta.

1 Però ho visto che si scriveva con Valentina.

2 Lei gli mandava i cuori?

3 Non penso.

1 No, non gli mandava i cuori.

2 Ma lui a lei le mandava i cuori?

1 Ma non lo so!

2 Secondo me lei gli mandava delle idee per il suo tatuaggio. Valentina ha sempre delle bellissime idee.

3 L'hai già detto.

2 Sì ma ha anche delle bellissime idee per i tatuaggi.

3 Sul fianco destro si è tatuata una bottiglia di Amaro Montenegro e su una spalla ha la scritta «qui dove il mare luccica e tira forte il vento».

2 Ma dai? Vedi che ha sempre delle belle idee.

1 Ognuno ha i suoi gusti.

2 Comunque adesso che ci penso ieri ho visto che aveva le sigarette sul tavolo.

1 Chi?

2 Lui.

1 Aveva anche l'accendino?

2 Non lo so, perché?

1 Perché se aveva anche l'accendino probabilmente stava fumando.

2 Magari lo ha chiesto a qualcuno.

1 Il posacenere l'hai visto?

2 Ma come faccio a ricordarmi tutto?

3 Ma tu hai visto o no cosa si scrivevano?

1 Alcune cose. A un certo punto lei gli ha scritto «spero che morirai presto e soffrendo tantissimo».

2 Valentina ha scritto questo?

3 Sì, la tua adorata Valentina.

2 Anche a te piace Valentina.

3 Abbastanza.

2 Solo abbastanza?

1 E quel fine settimana in Liguria che abbiamo passato insieme?

2 Ti ricordi? Quando ti ha raccontato la barzelletta sull'operazione andata male hai riso come un cretino. Ti è uscito lo Spritz dal naso.

3 E che c'entra?

1 Vuol dire che non ti faceva così schifo.

3 Ma no è simpatica. Ho detto «abbastanza» infatti.

2 Peccato per Fabrizio, è rimasto tutto il tempo in camera.

1 Non gli piace prendere il sole.

2 Secondo me gli piace.

3 Ma chi se ne frega.

2 A te magari. A me è dispiaciuto vederlo così.

3 Fatti suoi. È stato scorbutico tutto il tempo. Stava in camera a fumare.

2 Per fortuna adesso ha smesso.

3 Mah.

2 Comunque non mi sembra vero che Valentina abbia scritto quelle cose.

Com'era?

1 «Spero che morirai presto e soffrendo tantissimo».

2 Quando si litiga si dicono cose che non si pensano.

3 Per me lo pensava.

2 Ehi non lo sai. Non c'eri.

1 Ma gli ha scritto un sacco di cose del genere. Gli ha scritto anche «non mi fai paura».

3 Valentina non ha paura di niente.
2 Gli ha scritto «non mi fai paura»?
1 Mi sembra di sì.
2 Sei sicuro?
1 Ti ho detto che mi sembra di sì. Non sono stato tutto il tempo a sbirciare.
2 Magari gli diceva di tatuarsi «non mi fai paura». Per esempio «vita, non mi fai paura», oppure «amore, non mi fai paura».
3 Certo. E che ne dici di «avere una relazione disfunzionale perché non voglio restare da solo, non mi fai paura».
2 Dovrei pensarci.
3 Fai con calma.
2 Ma lui cosa le rispondeva?
3 Penso che non le stesse mandando i cuoricini.
2 Quindi?
1 Non mi piace bestemmiare.
2 In che senso?
3 Nel senso che le scriveva le bestemmie.
2 E tu come lo sai?
3 Ma non lo so. Si capisce dalla conversazione.
2 A me comunque Fabrizio a volte fa paura.
3 Dicci qualcosa che non sappiamo.
2 Perché come facevi a saperlo?
3 Tu hai paura della tua ombra.
1 Forse anche Valentina a volte ha paura di Fabrizio.
2 Visto?
3 Perché?
1 A Valentina non piace quando le si urla contro.
2 Chi è che le urla contro?
1 Fabrizio.

2 Davvero?

3 Ma sarà successo un paio di volte.

2 A me non dice mai niente nessuno.

3 Sì ma è successo quando Fabrizio era ubriaco.

2 Se era ubriaco non conta?

1 Che cosa non conta?

2 Che Fabrizio le abbia urlato contro.

3 Certo che conta.

1 Certo che conta. Però...

3 Però un po' meno.

1 Comunque a lei non è piaciuto.

3 Ma poi le ha chiesto scusa.

1 Lo so.

3 Le ha anche fatto mandare un mazzo di rose a sorpresa.

2 A me nessuno ha mai mandato delle rose.

1 Ma qualcuno ti ha mai urlato che sei una puttana?

2 No!

3 Vedi? Questo è il prezzo.

2 Però mi piacerebbe avere delle rose da mettere nell'acqua e dire ai miei ospiti «queste sono le rose che mi ha fatto mandare il mio ragazzo».

1 Il mio ragazzo che le ha mandate per scusarsi di avermi chiamata puttana.

2 Non c'è bisogno di annoiare la gente con i dettagli.

1 Ma non è un dettaglio.

2 Sì ma non è il genere di cose che agli ospiti piace sentire.

3 Ma da quando organizzi i party con gli ospiti?

1 Però mi sembra che Valentina gli abbia detto «impiccati verme».

2 Non è una cosa carina da dire.

3 No infatti.

2 Ma Fabrizio era ubriaco?
1 Sì. Che serata, vero?
2 E anche Valentina era ubriaca?
3 Non lo so.
1 Mi sembra di no.
2 E gli ha detto «impiccati verme»?
3 Sì.
2 Anche se non era ubriaca?
1 A quanto pare.
2 Ma secondo voi essere ubriachi è un'attenuante?
1 Sì.
3 Sì.
2 E chi lo dice?
3 Boh.
1 Il codice penale.
2 Tu hai letto il codice penale?
1 No.
3 Io ho di meglio da fare.
2 E allora come fai a saperlo?
3 Perché, non si può sapere una cosa senza averla letta da qualche parte?
2 Sì. Quindi secondo voi è più grave dire «impiccati» o dire «verme»?
1 Impiccati.
3 Verme.
2 Eh?
3 Verme.
1 Impiccati.
3 E quindi ti piacerebbe se ti mandassero delle rose?
2 Da morire.
3 Se te le mandassi io?

2 Smettila.

1 Io penso che sia una cosa molto romantica.

2 Anch'io.

3 Una volta ho mandato le rose alla mia ex.

2 E lei cosa ha fatto?

3 Mi ha mandato un messaggio.

1 Ti ha scaricato, no?

3 Mi ha scritto «è troppo tardi».

2 Non ha apprezzato?

3 No.

2 Chi ha il pane non ha i denti.

3 Vero.

2 Ma le hai messo il biglietto?

3 Quale biglietto?

1 Il biglietto con scritto quanto è speciale. Ti amo come la luna ama il sole.
Come la sentinella la luce dell'alba.

3 No. Avrei dovuto?

2 Un mazzo di rose senza biglietto non conta niente.

3 E io come faccio a saperlo?

2 Se il mio ragazzo mi chiama puttana non se la cava con un mazzo di rose
senza biglietto.

1 Ma tu non hai il ragazzo.

2 E non mi farei mai chiamare puttana.

3 Ma lo perdoneresti se ti mandasse un mazzo di rose con il biglietto?

2 Tu hai chiamato così la tua ex?

3 Ma no, sei fuori?

2 E allora cosa le hai fatto?

3 Niente. Non sono andato all'IKEA con lei.

2 Se un giorno credo a una cazzata del genere legatemi e buttatemi dal ponte.

1 Ma non ti aveva scritto «dovevi pensarci prima di provarci con Silvia, adesso è troppo tardi»?

2 Ci hai provato con Silvia?

3 Ma ero ubriaco, non conta.

2 È solo un'attenuante.

1 Sì, lo dice il codice penale.

2 Che nessuno di noi ha letto.

3 Ragazzi comunque Valentina ha scritto a Fabrizio «impiccati verme».

2 Dev'esserselo meritato.

1 Non lo sappiamo. Non c'eravamo.

2 Valentina una volta mi ha detto che anche se siamo donne dobbiamo farci rispettare.

1 Anche se siete donne?

2 Non mi ricordo le parole esatte.

1 Valentina non può aver detto «anche se siamo donne».

2 Ma che ne sai?

1 Semmai ha detto «dobbiamo farci rispettare» e basta.

2 E io cos'ho detto?

1 Lascia perdere.

2 Ma davvero ci hai provato con Silvia?

3 Se anche fosse avevo l'attenuante. Siamo d'accordo.

2 Senti va bene non dirmelo.

1 Anche Fabrizio dice che Silvia è carina.

2 Ma stava già con Valentina?

1 Sì. No. Non lo so.

2 Tu l'hai sentito?

3 Io?

2 Sì.

3 No. Sì. Non lo so.

1 Lascia perdere.

2 La smettete di dirmi «lascia perdere»?

3 Non è importante.

2 A volte vorrei avere la sicurezza di Valentina.

1 Cioè?

2 Nessuno dice «lascia perdere» a Valentina.

1 Ma sì qualcuno lo dirà anche a lei.

3 Fabrizio glielo dice ultimamente.

2 Forse. Ecco perché lei risponde «impiccati verme».

1 Dici che Fabrizio le aveva scritto «lascia perdere»?

3 Ma se sei stato tu a dire che le scriveva le bestemmie.

1 Non lo so. Vi ricordate che voleva tatuarsi la Madonna?

2 Hai detto una barca.

1 Forse mi sono sbagliato.

2 Magari era un'idea di Valentina.

1 No.

2 Ma sì. È una bella idea.

1 No guarda sono sicuro.

2 Secondo me sarebbe una bella idea. Dobbiamo chiedere a Valentina cosa ne pensa.

3 Valentina ha una croce tatuata da qualche parte.

2 Davvero?

3 Sì.

1 Sulla fronte di un teschio tutto pieno di crepe. Non è un'idea di Valentina.

2 Come lo sai?

1 Perché Fabrizio una sera ne stava parlando. Diceva «se dovessi tatuarmi mi tatuerei qualcosa di religioso. Una Madonna in lacrime».

2 A me sembra una bella idea. Gliel'ha suggerita Valentina?

1 Valentina gli ha detto «lascia perdere».

2 Anche lei?

1 Sì e visto che lui insisteva gli ha detto «mamma mia che sfigato».

2 Gli ha detto «mamma mia che sfigato»?

3 Valentina dice quello che pensa.

2 È vero. Una volta Fabrizio le ha regalato il poster con l'autoritratto di Schiele e lei gli ha detto «i poster sono da sfigati».

1 Fabrizio si è acceso una sigaretta.

2 Mentre le regalava il poster di Schiele?

1 No quando lei gli ha detto «mamma mia che sfigato».

2 Ho notato che quando è nervoso Fabrizio fuma di più.

3 È normale. Anch'io fumo di più quando sono nervoso.

1 E quando ha appoggiato l'accendino le ha detto «perché?».

2 Sembra la scena di un film.

1 E lei gli ha risposto che non ci si tatua la Madonna. Ha detto che il suo ex si era tatuato la Madonna con il cuore sanguinante e che faceva troppo schifo. Ha detto «il mio ex sembrava un avanzo di galera». E ha anche detto «solo che lui in galera un giorno potrebbe finirci veramente». E diceva che almeno lui era coerente.

3 Ma Alessandro?

1 Alessandro o Andrea. Non lo so. Quello che rubava nei supermercati.

3 E perché stava con uno che ruba nei supermercati?

1 Saranno fatti suoi.

2 Una volta Fabrizio mi ha detto che non gli piace quando Valentina gli parla dei suoi ex. Oddio non ditegli che ve l'ho detto.

3 Perché?

2 Mi ha chiesto di non dirlo in giro. Lui ci sta un po' male.

1 Per cosa?

2 No scusate non dovrei dirvelo.

3 Come vuoi.

2 A lui dà fastidio che lei abbia avuto più ex di lui.

1 Valentina è il suo primo amore.

2 Davvero? Che bello.

3 Lei invece è già stata con un po' di persone.

1 Ma nessuna come Fabrizio.

3 No, no.

2 Ma chi lo dice che nessuno era come Fabrizio?

1 Eh... Fabrizio.

2 Ah, ecco.

3 Comunque Fabrizio glielo chiede sempre.

2 E lei cosa gli risponde?

3 Gli risponde Fabrizio «smettila di essere pazzo. Ti amo. Cosa vuoi di più?» ma per Fabrizio non è mai abbastanza.

1 Perché, cosa vuole di più?

3 Vuole sempre nuove prove. La soffoca di richieste di prove.

2 È una cosa controproducente.

3 Chiedere prove?

2 È la cosa più controproducente del mondo.

3 Penso di sì.

1 Mamma mia quanto prendevamo in giro Fabrizio.

2 Per cosa?

3 Perché era un monaco.

1 Ti ricordi di quando ci ha raccontato di essere stato con una in vacanza?

Se ci ho creduto per un secondo è tanto.

3 Era patetico.

2 Ma poverino!

1 Diceva che lei era quella giusta.

3 Quella del mare.

1 Sì sì quella. Diceva che la portava a limonare sugli scogli al tramonto guardando il sole che scendeva nel mare e che dopo facevano l'amore sugli aghi di pino.

2 Che male.

3 Peccato che era andato in vacanza sull'Adriatico.

2 E allora?

1 Allora il sole tramonta dall'altra parte.

2 Dall'altra parte?

1 Sì dalla parte, verso l'entroterra. E quindi non scende nel mare.

2 Ah. Non fa niente. Adesso godete a dire così di Fabrizio perché rosicate.

3 Chi è che rosica?

2 Tu. E tu. Perché siete invidiosi adesso.

3 Di Fabrizio?

1 Mmh.

2 A me piacciono. Quando non litigano sono carini. Fanno gli incontri di kung fu finti al parco. Si fanno gli agguati dietro gli angoli delle strade. Una volta Fabrizio si è fermato a leggere la pubblicità dei Pampers e al suo posto ha svoltato l'angolo una signora con un cappello di pelliccia. Valentina le è saltata addosso urlando. Quanto si è incazzata.

1 Scommetto che Valentina le ha detto «lasci perdere».

2 Più o meno. Le ha detto «vecchia zitella».

3 Comunque litigano quasi sempre.

1 A me una volta Fabrizio ha detto «io piuttosto che vederla con un altro mi ammazzo».

3 Wow.

1 Eh sì.

2 Io prima di ammazzarmi proverei le benzodiazepine.

3 Cosa?

2 Comunque sapete che io nel romanticismo ci credo ancora? Avete letto I dolori del giovane Werther?

3 Cos'è?

2 Un libro.

1 Ma sei mai andato a scuola?

3 No, mai. A me sembra che Fabrizio abbia detto «io piuttosto che vederla con un altro la ammazzo»?

2 Una volta Valentina ha scritto una cosa a Fabrizio. Ho visto la notifica. Gli ha scritto «Fabrizio tu non sai cosa vuol dire sorridere quando dentro hai una città che sta crollando».

3 Cosa?

1 Appunto. Cosa le è successo di male?

3 Suo padre. La toccava quando era bambina.

2 Oddio come fai a saperlo? Ma sei serio?

3 Sì. E poi è morto quando lei era ancora piccola. Andava alle elementari mi sembra.

1 Ah è vero! Era estate. L'hanno trovato con i vermi che gli uscivano dalla bocca.

2 Ma quello non era il padre di Fabrizio?

1 Sì sì anche lui.

2 Allora forse è per questo che Valentina si è tatuata un teschio pieno di crepe con una croce sulla fronte.

1 Che pensiero dolce.

3 No, scherzavo. Suo padre fa il notaio e sta benissimo.

2 Hai un senso dell'umorismo veramente contorto.

3 Comunque io non ho capito. Cos'è questa storia dei palazzi che crollano?

2 L'ha scritto Valentina a Fabrizio. Gli ha scritto «Fabrizio tu non sai cosa vuol dire sorridere quando dentro hai una città che sta crollando».

- 3 Non lo so nemmeno io. Cosa vuol dire?
- 1 È una metafora.
- 3 Non mi aiuti.
- 2 Stavano litigando.
- 3 Strano.
- 2 Si scambiavano accuse. Cioè Fabrizio accusava Valentina di mille cose e lei parava i colpi come poteva.
- 1 In che senso?
- 3 Sai quando ci sono i rigori? I portieri cercano di parare ma sanno benissimo che non ci riusciranno.
- 1 Che finezza.
- 2 Grazie per aver introdotto il paragone calcistico.
- 3 Prego.
- 2 Comunque poi a un certo punto Fabrizio le ha scritto «non possiamo lasciar perdere?».
- 3 Le ha scritto «lascia perdere»?
- 2 «Non possiamo lasciar perdere».
- 3 Vedi che lo scrivono anche a Valentina?
- 1 Ma tu come lo sai?
- 2 Me l'ha spiegato Fabrizio.
- 1 È solo la versione di Fabrizio.
- 2 Eh sì. Noi siamo amici di Fabrizio. Sappiamo sempre solo la sua versione.
- 1 Io all'inizio pensavo che Valentina fosse una stronza di prima categoria.
- 3 Ma infatti Valentina è una stronza di prima categoria.
- 2 È quello che dice Fabrizio.
- 1 Noi abbiamo sempre la versione di Fabrizio.
- 2 Più o meno. Fabrizio diceva che non riusciva a capire Valentina.
- 3 Ah scusa. Proprio uguale. Comunque era bella quella meta...

1 Metafora. Sì, molto carina.

3 Era una bellissima metafora. Come dire «Fabrizio tu non lo sai cosa vuol dire sorridere quando dentro hai i fuochi d'artificio che esplodono».

1 Non è la stessa cosa.

3 Ah no?

1 No.

3 E allora com'è?

2 È come dire «Fabrizio tu non lo sai cosa vuol dire sorridere quando dentro hai una donnola che si sbrana le tue galline».

3 Cosa?

2 O che ti mangia i cavi della macchina.

1 Ma che paragone è?

2 La donnola ammazza le galline e poi le lascia morire dissanguate nei pollai. Non lo sapevate?

1 Allora prima le fa morire dissanguate e poi si può dire che le ha ammazzate.

2 E io cos'ho detto?

3 Sì ma cosa c'entrano le galline?

2 Valentina dice che le crollano i palazzi interiori e io dico che la donnola le ammazza le galline.

3 Le galline interiori?

2 Ma qui tutti dicono «mi ammazzo ti ammazzo» e io non posso parlare delle galline?

1 Che ne dite di «Fabrizio tu non lo sai cosa vuol dire sorridere quando dentro hai la tua sposa interiore che scappa dall'altare e butta il vestito nell'immondizia insieme ai ratti».

2 Agghiacciante.

3 È meglio che lasciamo fare le metafore a Valentina.

2 Anche Fabrizio è bravo a fare le metafore.

1 Ma dai.

2 Sì. Sentite cosa ha scritto a Valentina una volta. Le ha scritto «non so come fai a essere così stronza. L'universo è fatto da spazi vuoti e quasi tutti i pianeti sono distese gelide di roccia e poi ci sei tu. E ci sono io che ti guardo e che non trovo le parole. Che quando ti parlo mi stropiccio le mani e cerco di non farti capire che ho paura di sbagliare».

1 Ma dov'è la metafora?

2 Aspetta, non è finita. Poi le ha scritto «Posso visitare il tuo mondo solo scortato dalla polizia. Posso solo fare il turista o il delegato dell'ambasciata con te, Valentina. Posso visitare solo strade pulite dove tutti mi offrono i frutti tropicali. Ma ho intravisto nei vicoli com'è veramente questo tuo mondo. Sono stradine buie, con la spazzatura ammucchiata negli angoli e i cani morti mangiati dalle formiche. Tu mi fai vedere solo i monumenti alla rivoluzione e i ristoranti e mi nascondi i villaggi nella foresta dove l'esercito fucila i civili e i bambini denutriti mangiano gli scarafaggi».

3 I bambini denutriti mangiano gli scarafaggi?

1 Scusa ma come fai a ricordarti tutto?

2 Vabbè questa è la mia ricostruzione.

3 Comunque questi due comunicano su un piano dimensionale diverso dal nostro.

1 Bella metafora.

3 Grazie!

1 Ma tu come fai a sapere che le ha scritto queste cose?

2 Fabrizio mi ha fatto vedere la lettera per chiedermi se secondo me andava bene. Siccome sono una ragazza.

1 E tu cosa gli hai detto?

2 Gli ho detto di bruciarla subito.

3 Perché?

2 Perché non credo che a Valentina avrebbe fatto piacere leggere che secondo Fabrizio il suo mondo interiore è pieno di bambini denutriti che mangiano gli scarafaggi.

1 Non avevo considerato questo punto di vista.

3 I bambini denutriti interiori non vanno bene?

2 No!

3 E invece le galline interiori trucidate dalle donnole interiori?

2 Ti ammazzo.

3 Stai diventando violenta come Valentina e Fabrizio.

2 Non ridere di questo per favore. Comunque [Valentina] disegna benissimo. Una volta mi ha fatto vedere un disegno della crocifissione di Cristo. Era perfetto. C'era Gesù che soffriva e sembrava vero. Aveva le mani mezze contratte sui chiodi e sotto c'era la Madonna che piangeva abbracciata a Maddalena e Maddalena era un autoritratto di Valentina.

1 Come Raffaello nella Scuola di Atene.

2 Sì esatto, però non guardava così sbilenca.

3 Anche voi comunicate in un altro livello dimensionale.

1 È solo cultura generale.

3 E insomma Cristo era Fabrizio?

2 No. Non so chi era.

1 Tu pensi che Valentina si rappresenterebbe ai piedi di Fabrizio?

3 Penso che piuttosto si butterebbe in una fossa di serpenti.

2 Però basta parlare di loro.

1 Infatti basta. Che pettegoli.

2 Sì.

3 Ma Fabrizio sa che siamo qui?

2 No, scriviglielo.

3 Perché io?

1 Faccio io.

3 Fa veramente caldo.

2 Togli i piedi dal sole.

1 Strano. Non lo consegna.

2 Il messaggio?

3 Ha messo il telefono in aereo.

1 Non vuole cadere nella tentazione di scrivere a Valentina.

3 Sarà in giro a fumare di nascosto. Ci scommetto quello che volete: ha ceduto.

2 Fa bene a staccare il telefono se non vuole scrivere a Valentina.

3 Sì perché le scriverebbe una cosa atroce.

2 Dai.

3 Tu sei il mio anemone e io sono il tuo pesce pagliaccio.

1 La cosa triste è che hai ragione.

3 Stringimi come un serpente che deve mangiare un ratto.

1 Vale il vento ha imparato il tuo nome e lo sussurra alle montagne.

3 Se io fossi una zanzara ti cercherei per nutrirmi solo con il tuo sangue.

2 Dai basta.

1 Valentina come si fa a parlarti se mi agito e mi rendo ridicolo?

2 Siete voi a essere ridicoli. Invidiosi.

1 Comunque... Fabrizio non mette mai il telefono in modalità aereo.

3 Te l'ho detto, si sta fumando una piantagione di tabacco intera e non vuole essere disturbato. Secondo me si è tatuato un sigaro.

2 Si sarà nascosto sotto il viadotto insieme ai ragazzini che si fumano le canne.

3 Se arriva la polizia scappa anche lui.

1 Gli scrivo anche di mandarci una foto del tatuaggio.

3 E se si fosse tatuato un pollo interiore?

2 Dai.

- 3 Con due occhi per lato!
- 2 Basta con i polli interiori!
- 3 Ragazzi magari mentre noi ridiamo ha avuto un incidente ed è morto e il suo telefono si è rotto. Magari lo troveranno domani con i vermi che gli escono dalla bocca.
- 2 Come il padre di Valentina?
- 1 No era il padre di Fabrizio e non è una cosa divertente.
- 2 Ma un giorno è abbastanza per i vermi?
- 1 Davvero, non è divertente.
- 2 Ma poi perché Fabrizio non vuole scrivere a Valentina? È la sua ragazza.
- 1 Forse si sono lasciati, abbiamo detto.
- 3 Non bisogna mai cedere. Un vero uomo non cede mai.
- 2 Ecco perché non hai la ragazza. Perché sei un vero uomo che non cede mai.
-

- 1 Fabrizio ha risposto. Ha mandato la foto del tatuaggio.
- 3 Guardate, è sotto il viadotto. Ve l'avevo detto.
- 1 A fumare di nascosto.
- 2 Fammi vedere. È la barca?
- 1 No. È un teschio con la croce sulla fronte.
- 3 Con le crepe.
- 2 Come Valentina!
- 3 Che dolci.
- 1 Con i diamanti al posto degli occhi.
- 2 Scelta discutibile.
- 3 E questa scritta?
- 1 Senza di te cammino nel buio, Valentina.